



Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA – QUARTIERE SANTO STEFANO E L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "CHIUSI FUORI" PER LA REALIZZAZIONE D'INTERVENTI DI CURA, MANUTENZIONE ORDINARIA, RIGENERAZIONE E GESTIONE CONDIVISA DI SPAZI PUBBLICI – PROGETTO "GIARDINO BELMELORO-SAN LEONARDO"

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. n. 229021/2019

Tra

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", Via Santo Stefano n. 119, c. f. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Massimiliano Danielli, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale P.G. N. 527281/2018, trasmessa con Circolare n. 58/2018 della Direzione generale, a' sensi dell'art. 107, 3° c., del D. Lgs n. 267/2000, degl'artt. 32, 43 e 44 dello Statuto del Comune di Bologna, nonché dell'art.13 e segg. del Regolamento generale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, sino al 30 Settembre 2021, che agisce in nome e per conto dello stesso, domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

il Sig. Gianfranco Marcelli ... in qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione di Promozione Sociale "CHIUSI FUORI", c. f. n. 91356980374, iscritta all'Albo delle Libere Forme Associative del Comune di Bologna al n. d'archivio 2554/13, C.B anagrafe Sap 111353, di seguito denominata "Proponente",

premesso

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. N. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per addivenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degl'interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" P.G. N. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";

- che la proposta di collaborazione, P.G. N. 45299/2019, presentata dall'Associazione di Promozione Sociale "Chiusi fuori" e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'"avviso pubblico", e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che si sono svolti incontri di definizione della co-progettazione tra il Proponente e l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità Santo Stefano;

si definisce quanto segue

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune; la fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare, il Proponente intende effettuare attività di animazione rivolte a tutta la cittadinanza integrate da interventi di micropulizia igienica nell'area verde "Giardino Belmeloro-San Leonardo", assegnato al Settore Ambiente e Verde - Manutenzione del Verde Pubblico, Cod. Inventario A121, COD PRE 113VT, COD UG 1346, come risultante dalla planimetria allegata, allo scopo di migliorarne la vivibilità e la fruibilità e come concreta forma di contrasto al degrado; delle attività indicate nel presente Patto è stata data previa e completa informazione al Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente, Settore Ambiente e Verde, U.I. Manutenzione del Verde Pubblico, che ha dato parere favorevole con comunicazione PG.N. 142343/2019.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nella fattispecie la proposta riguarda interventi volti a:

1. garantire la micropulizia necessaria ad evitare situazioni di abbandono di materiali di scarto, onde evitare quel degrado proprio dovuto all'accumulo di rifiuti, anche attraverso segnalazioni tempestive e dirette agli organi competenti per la rimozione. La cura e tutela del Giardino (per l'attuazione di progetti socio culturali, e anche per il miglioramento complessivo della Zona Universitaria), può avvenire anche in sinergia con i Servizi Sociali del Quartiere,
2. organizzare, con l'ausilio di una persona in carico ai Servizi Sociali di Quartiere in tirocinio formativo, l'apertura e la chiusura giornaliera del Giardino in orari da concordare col Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano
3. favorire le attività quotidiane con bambini e famiglie,
4. organizzare rassegna artistica con musica, film e altre attività che possano coinvolgere i residenti e le altre Associazioni, con programmazioni anche rivolte a bambini in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano,
5. attività riguardanti l'educazione dei fruitori dello spazio al rispetto dell'ambiente e alla filosofia del riuso e del riciclo, predisponendo, quando possibile, verso i cittadini sensibili ad una mirata visione biologica e naturalistica,
6. iniziative polivalenti finalizzate ad includere e rivolte ad ogni fascia d'età

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si'impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività:

- conformando le proprie azioni ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni
- valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le parti s'impegnano allo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni al Comune e nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente s'impegna a:

1. utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente Patto
2. utilizzare, durante lo svolgimento delle attività previste, distintivi personalizzati, identificativi dei volontari impegnati, creati come concordato col Comune
3. non ostacolare eventuali interventi inerenti la sistemazione e la manutenzione d'impianti e servizi curati direttamente dal Comune, da Aziende Comunali o da Enti coinvolti in lavori di carattere pubblico, e a non limitare la fruibilità collettiva dell'area interessata dalle attività previste nel presente Patto, che rimarrà destinata al verde pubblico
4. conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti, e la presenza di eventuali materiali definibili come rifiuti ingombranti saranno oggetto di segnalazione a Hera.

Il Proponente, con la sottoscrizione del presente Patto, s'impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza del Patto.

Il Comune s'impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della Cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

Vista la complessità del territorio di riferimento e delle azioni proposte, oltre alla necessità di allargare la rete di comunità esistente per rendere sempre più efficiente ed efficace il lavoro sociale e di sviluppo di cittadinanza attiva ivi riferito, si intende costituire un Comitato di Monitoraggio composto dal Quartiere S. Stefano (con ruolo di coordinamento e di regia) e le realtà associative, aderenti anche successivamente, al presente patto.

Lo sviluppo del lavoro di comunità promosso dal Quartiere S. Stefano si pone infatti l'obiettivo di far crescere la rete formale delle realtà associative presenti nella strada e nel giardino. Questo operando in modo da far aderire al raggruppamento, tutte quelle realtà associative che nel tempo il Quartiere può intercettare e che hanno dato disponibilità alla collaborazione con lo stesso per il territorio oggetto del presente Patto, tramite atto espresso di inserimento.

Il Comitato di Monitoraggio costituito avrà dunque i seguenti compiti:

- coordinamento attività proposte sul territorio
- monitoraggio delle azioni programmate e del loro impatto sulla popolazione residente
- monitoraggio e valutazione degli impatti sulle diverse tipologie degli utilizzatori del giardino
- attenzione all'impatto della progettazione della ristrutturazione del giardino S. Leonardo sulla disabilità, operando in modo da garantire accessibilità e fruizione dell'area verde anche a soggetti diversamente abilitati
- analisi del cambiamento sociale e spaziale del territorio di riferimento, anche attraverso il confronto con i Servizi territoriali di riferimento - valutazione e modellizzazione dell'esperienza realizzata.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente s'impegna a fornire al Comune, ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole, con cadenza annuale una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata con materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune s'impegna a promuovere un'adeguata informazione alla Cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione col Comune, e, più in generale, sui contenuti e le finalità del

progetto; il Comune, pertanto, renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni e verifiche sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi mirati e specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

1. l'utilizzo dei mezzi d'informazione del Comune per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
2. un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso a parziale copertura delle spese da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'"avviso pubblico", nel limite massimo di Euro 4.000,00 per l'anno 2019, Euro 6.000 per l'anno 2020, Euro 5.000 per l'anno 2021.
3. Trattasi delle seguenti spese:
 - arredi quali sedie, tavoli, tende etc....
 - materiali per il gioco
 - materiali per la pulizia
 - impianto acustico
 - materiali informativi
 - eventi, iniziative e laboratori
 - assicurazioni
4. Le rate di corresponsione del contributo saranno liquidate a seguito di presentazione dei rendiconti previsti, con le modalità stabilite dal citato Regolamento sulla collaborazione tra Cittadini e Amministrazione Comunale, per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.
5. Il materiale e le attrezzature fornite dovranno essere utilizzati, nelle forme e nei modi concordati con il Comune anche con specifiche indicazioni tecnico-operative, con la dovuta cura e diligenza impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente Patto di Collaborazione, ad eccezione dei materiali di consumo, per i quali, comunque dovrà rendersi dettagliata rendicontazione al Comune .

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di Collaborazione decorrerà dalla data della sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di Collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi d'interesse generale, quand'anche non previsti nella precedente fase istruttoria, può revocare il presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Le attività previste nell'ambito del presente Patto di Collaborazione saranno svolte sotto la responsabilità del Proponente, il quale s'impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare eventuali indicazioni e modi operandi, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il Sig. Gianfranco Marcelli, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione di promozione Sociale "Chiusi fuori", si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività summenzionate, i contenuti del presente Patto di Collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in essi concordato.

L'Associazione di promozione Sociale "Chiusi fuori" si assume i compiti di responsabilità e vigilanza di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra i Cittadini e il Comune per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

In caso di mancata osservanza degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Patto di Collaborazione è prevista l'interruzione della collaborazione

Bologna, 17/06/2019

per il Quartiere Santo Stefano
il Direttore
Dott. Massimiliano Danielli

per l'Associazione di promozione Sociale "Chiusi fuori"
il Presidente e Legale Rappresentante
Sig. Gianfranco Marcelli
